

Spettacoli Cultura



A Cervia il primo festival che ha analizzato linguaggi e generi di un nuovo «medium»

Un video lungo un sogno

Dal nostro inviato

CERVIA — «Video Clips» si è conclusa ieri, ma il video, come recita lo slogan di cui gli organizzatori si sono appropriati, «si here to stay», è qui per rimanere. Le dozzine di video musicali che hanno popolato i pomeriggi e le notti di Cervia e Milano Marittima (particolarmente apprezzate le proiezioni in piazza, con una atmosfera stile discoteca) troveranno ben presto la via dei vostri televisori, e si perseguiranno senza posa per i prossimi mesi. Quelle che seguono vorrebbero essere alcune «istruzioni per l'uso», probabilmente poco serie perché ci vorranno settimane per smaltire la sabbia di suoni e immagini totalizzata in questo week end.

Il video musicale è una realtà vecchia ormai di qualche anno, ma Cervia Video Clips è stato il primo festival ad essere interamente dedicato. Occorre dunque approfittarne per mettere in riga questa recita del mondo audiovisivo, così multiforme e recalcitrante, così pronta ad allargarsi e a prevaricare i vecchi capisaldi del cinema, Tv, dischi, ecc. Prima questione: il video musicale è un nuovo linguaggio? Prima risposta: no. Il video musicale è un linguaggio sintetico, quello dello spot pubblicitario.

Seconda questione: che tipo di immaginario, che assortimento di nuovi mondi fantastici nasce da questa confusione di linguaggi? I video non sono quasi mai «realistici»: si svolgono sempre in un mondo onirico, spesso post-atomico, in cui le immagini proposte dalle canzoni si muovono con la libertà tipica dei sogni, chiamando in causa i riferimenti più disparati. In primo luogo il cinema, molto video come di fatto, versioni in scatola di film famosi, come (e

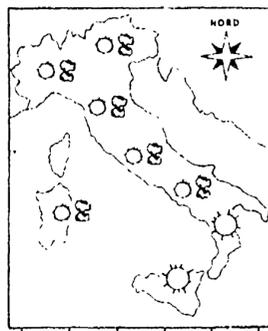
un altro tipo di linguaggio, degli esempi concreti) *Humana Touch* di Rick Springfield, ambientato su un'istrone di alieni, o come *Lipstick Lies* di Pat Benatar, emnesima versione di *Flashdance* (la Benatar vi compare come un'operaia che la sera si trasforma in una vamp; qui, però, i rapporti si fanno intricati, perché *Flashdance* è un film che in certi momenti sembra davvero un video allungato...).

Tentiamo una valutazione: il video funziona soprattutto quando questa mescolanza diventa esplicita, quando lo scontro di universi linguistici diventa la struttura stessa del filmato. Prendiamo due video famosi: *Thriller* di Michael Jackson e *Undercover of the night* delle Rolling Stones. Il primo, come ricorderete, è strutturato su 3 livelli narrativi: la ragazza di Jackson dorme (primo livello, definiamolo «del reale»), sogna di essere al cinema con lui (secondo livello, «del sogno») e di vedere un film in cui Jackson si trasforma in un mostro (terzo livello, «del film»). In questo caso, John Landis, il regista, chiarisce in primo luogo la natura onirica del cinema (che, come abbiamo visto, è un sogno dentro un altro sogno), e

nello stesso tempo la fa esplodere a contatto con la musica che, non a caso, parte solo quando sogna e film (con la seconda «metamorfosi» di Jackson) si fondono l'uno nell'altro. La canzone, in ultima analisi, è il reagento chimico che permette la fusione dei linguaggi, la molteplicità e i significati. *Thriller* è strutturato con una sottigliezza che Landis, nei suoi film (a parte il riuscitissimo *The Blues Brothers*), ha raggiunto solo sporadicamente.

Ma *Undercover* è ancora più raffinato. Anche qui i livelli sono tre, un primario (due ragazzi che guardano la Tv) e due secondari (i due canali Tv su cui si sintonizzano: lei vuole vedere un programma con gli Stones, lui un film in cui Mick Jagger è un ricercato salvadoregnese e Keith Richard il terrorista che lo uccide). Qui Julian Temple, il regista, non solo si serve del trucco del video nel video per chiarire la natura tecnologica del racconto, e per ironizzare sull'angoscia del telespettatore (i due fidanzatini non riescono a fare l'amore perché perennemente in lotta per cambiare il canale); Temple mette in scena anche la doppia natura del video giocando sui due livelli secondari dei quali uno è il film, o forse un telefilm (fa venire alla mente *Sotto tiro*, di Consolo Onorato), l'altro, con gli Stones sul palcoscenico, è un video, ancora una volta: i vari passaggi sono tutti presentati con una robusta dose di ironia. Mentre Landis con *Thriller*, realizza di fatto un'operazione cortometraggio, Temple mescola cinema e televisione con una sagacia, diramo teorica, davvero rimarchevole.

Il tempo



SITUAZIONE — Dopo il passaggio della perturbazione temporalesca che ieri interessò le regioni settentrionali e successivamente quelle centrali l'anticiclone atlantico fa nuovamente sentire il suo effetto e da domani comincerà a controllare il tempo sulla nostra penisola.

IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali, sul golfo ligure sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulle regioni dell'alto e medio Adriatico inizialmente nuvolosità irregolare distribuita ma con tendenza nel corso della giornata ad ampie schiarite. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di piovaschetto temporale ma con tendenza nel pomeriggio a miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni al nord ed al centro in temporanea diminuzione sulle regioni meridionali. Sirio

Il concerto Festa di pubblico per il grande direttore alla Scala

Bernstein e i prodigi dell'infanzia

MILANO — Turbini di applausi, urla di approvazione, colossali corbelles di fiori, tutte le manifestazioni del più acceso entusiasmo, insomma, hanno accolto sabato alla Scala l'apparizione di Leonard Bernstein, stavolta in veste di direttore della Filarmonica. Con lui, a maggiormente commuovere il cuore dei milanesi, è salito sul podio un prodigioso bambino-cantore di Monaco, cui il maestro aveva affidato il lied paradisiaco della Quarta Sinfonia di Mahler. La festa artistica destinata — con la generosa prestazione gratuita di tutto il personale scalligero — ad alimentare i fondi di Amnesty International non poteva riuscire più vibrante.

Ancora una volta Bernstein è apparso uno straordinario trascinatore, capace di comunicare agli esecutori e al pubblico la massima emozione, anche con un programma povero di effetti esteriori: una tra le ultime sinfonie di Mozart (in sol minore K 550) e una delle prime di Mahler, la Quarta come s'è detto. Tra le due partiture trascorre oltre un secolo, ma l'interpretazione di Bernstein accorcia le distanze. In Mozart accentua, soprattutto nel vastissimo finale, l'impeto espressivo che annuncia il romanticismo alle porte. Della Sinfonia mahleriana, al contrario, mette in luce l'inconsueto carattere cameristico. Inconsueto per Mahler, s'intende, che in questa partitu-

ra di passaggio tra i folgoranti inizi e la piena maturità, sembra raccogliere in visioni di intima e nostalgica malinconia. Con mano straordinariamente leggera Bernstein conduce l'orchestra attraverso le tappe di un'ideale ascesa spirituale: i ricordi viennesi all'inizio, la danza macabra intonata da un violino ambulante come all'angolo d'una strada, la contemplazione della pace nello stupendo adagio. Infine, da qui, l'ascesa al cielo dell'infanzia descritta in una poesia popolare: una filastrocca in cui sfilano le ingenue immagini di un paradiso di tavole imbandite, dove San Pietro pesca argentei pesciolini e Santa Marta cuoce i biscotti nel forno. Il carattere infantile

del racconto viene accentuato, come abbiamo ricordato all'inizio, dalla voce di uno straordinario ragazzino, Tobias Eiwanger (nella replica domenicale, Allan Bergius) del «Tolzer Knabenchor» di Monaco di Baviera: una voce bianca, un po' esile s'intende, ma così precisa, intonata e agile nell'affrontare la massa degli strumenti da lasciare sbalorditi. È stato, questo, l'ultimo tocco di un'interpretazione tesa alla massima chiarezza, esaltando le qualità dell'opera e degli esecutori, chiamati alla ribalta una alla volta, alla fine, tra i battimanti del pubblico deciso a non lasciar la sala prima di aver dimostrato tutto l'entusiasmo possibile.

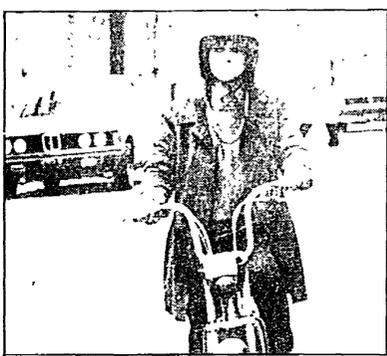


Rubens Tedeschi

Leonard Bernstein

Costanzo a teatro col casco obbligatorio

L'Emilia Romagna ha approvato la legge per il casco obbligatorio sui motorini, il Parlamento sta per varare la legge nazionale. Il colonnello dei servizi segreti Giovanni è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa dei giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni. Due vicende diverse, ma con un denominatore comune: per la soluzione di entrambe si parlò a lungo durante il «Maurizio Costanzo show». E ora nella puntata trasmessa dal Teatro Carcano di Milano (Retequattro, ore 22.15) si tornerà a fare il punto della situazione con l'on. Pino Lucchini, per quanto riguarda la legge sul casco e con Giancarlo De Palo, fratello di Graziella. Ma la trasmissione, aperta e conclusa dalla «band» della NATO, è ricchissima di ospiti. Da Carlo Tognoli sindaco di Milano e neodeputato europeo a Francesco Moser, da Elio Fiorucci al creatore di look, Cesare Zucchi; dal comico Maurizio Micheli a Paolo Ferrari, ai cantanti Ombretta Colli, Ricki Gianco, Dino Sarti, alla squadra del Bologna e ai pugili Loris e Maurizio Stecca. Giacomo Agostini entrerà trionfalmente in teatro con la sua moto.



Spaziosette in viaggio nel dissenso sovietico

Sakharov, personalmente è un grande uomo, ma il suo destino è il destino tipico dei dissidenti. Questo grande uomo è stato obbligato a compiere azioni molto limitate e insignificanti. Quella di Sakharov, è una tragedia individuale all'interno di un movimento, il movimento del dissenso, che non ha nulla di drammatico.

Sono parole di uno dei più grandi intellettuali russi che vivono oggi in Occidente: Alexander Zinoviev, l'autore di *Cime abissali*. Con queste parole comincia il servizio di Fabrizio D'Agostini «Viaggio nel dissenso», che sarà trasmesso da «Spaziosette», il settimanale del TG2 in onda alle 20.35 su RAIDUE.

Sono stati intervistati i dissidenti più famosi che vivono oggi in Europa: oltre a Zinoviev, Zhores Medvedev e Andrej Siniavski.

Programmi TV e radio

- Raiuno**
10.00 TELEVIDEO — Pagine dimostrative
13.00 VOGLIA DI MUSICA - J. Ch. Bach e A. Vivaldi
13.30 TELEGIORNALE
14.45 TOTÒ A PARIGI - Film di Camillo Mastrocinque, con Totò, Sylvia Koscina
15.20 FRANKLIN, FIUME SELVAGGIO
16.00 SECRET VALLEY
16.30 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
17.00 KOLJAK - Telefilm
17.50 N. FEDELE PATRASH
18.15 UN CAMPIONE, MILLE CAMPIONI
18.30 AVVENTURE, DISAVVENTURE E AMORI DI NERO, CANE DI LEVA
18.55 SHOGUN - Di James Clavell, con Richard Chamberlain, Toshirō Mifune (6 puntata)
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA MAGNIFICA OSSessione - Film di Douglas Sirk, con Jane Wyman
22.15 TELEGIORNALE
22.25 SPECIALE TG1
23.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
10.00 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA
14.15 TANDÉM MUSICHIANO-TELEATTIVA - Attualità giochi, ospiti
16.00 FRANKIE E JOHNNY - Film di E. Cordova, con E. Presley
17.20 VEDIAMOCHI SUL DUE
18.15 SPAZIOSETTE: I PROGRAMMI DELL'ASTICO
18.30 TG2 - SPASIERA
18.40 STARKY E HUTCH - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 TG2 - SPAZIOSETTE - Fatti e gente della settimana
21.25 FINCHÉ VITA NON CI SEPARI - Con Elizabeth Montgomery, Etot Gould (2ª parte) (1º tempo)
22.25 TG2 - SPASIERA
22.30 FINCHÉ VITA NON CI SEPARI - (2ª parte) (secondo tempo)
23.05 PROTESTANTESIMO
23.35 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
18.10 CALDONAZZO: SKI ROLL
18.25 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 Intervista con «Bubbes», cartoni animati
19.25 ANCHE NOI MUSICA
20.00 DSE - GIOVANI E GIOVAMISSIMI
20.30 ANNA MAGNANI: L'ATRICE LA DONNA IL MITO
21.30 TG3
21.40 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA - Terna di aggiornamento per infermieri, pediatri
22.10 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
23.15 TG3
- Canale 5**
8.30 «La piccola grande Nell» - 9 «Una vita da vivere», sceneggiato: 10 Film «Una vita da vivere», con Luse Reiner e Fernand Gravy; 11.35 «Mary Tyler Moore» telefilm; 12.15 Hello; 12.30 Il pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato: 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato: 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «La piccola grande Nell», telefilm; 19.30 Popcorn; 19.45 «Jellicoe», telefilm; 19.50 Zig Zag; 20.25 «Il ricco e il povero», sceneggiato; 22.25 «Love Boat», telefilm; 23.25 Sport; Golf; 0.25 Film «Uno di battaglia», con Rock Hudson e Martha Hyer.
- Retequattro**
9.15 Cartoni animati; 9.30 telefilm; 10 «I giorni di Bryana», telefilm; 11 Film «In fondo al buio»; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telefilm; 14.15 «Nagla» telefilm; 15 Film «Laura ad honoris»; 16.50 Cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30 M'ama non m'ama; 20.25 Film «Zorro» di Duccio Tessari, con Alain Delon; 22.20 Maurizio Costanzo Show; 0.30 Film «I tulipani di Harlema», con Carole André; 2.20 Sport: calcio spettacolo.
- Italia 1**
8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «I ragazzi della via Palla»; 11.30 «Mandés», telefilm; 12 «Gara per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bum Bum Bam», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bum Bum Bam», cartoni animati; «Strega per amore», telefilm; 17.30 «Una favola americana», telefilm; 18.30 «Alpha» super mistero; telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «Il grande uomo rosso», con Lee Marvin; 22.30 Bt, storie di computer; 23.15 «Samurai», telefilm; 0.15 Film «Tempo di guerra», tempo d'amore, con James Gardner e Julie Andrews.
- Montecarlo**
13 Cartoni animati; 14 «Madame Bovary», sceneggiato; 15 Check Up; 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 Orecchio; 17.30 «Mork e Mindy», telefilm; 17.55 «Cappotto», telefilm; 18.50 Shopping - Telemag; 19.25 Gi affari sono affari; 19.55 Cartoni animati; 20.25 Film «I ladroni», con Henry Fonda e Vera Miles; 22.05 Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon.
- Euro TV**
11 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Mama Linda», telefilm; 13.30 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 15.45 «Peyton Place», telefilm; 18 «Attamena», cartoni animati; 19.30 Star Trek; 19.45 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 Film «Dove vai se il vizio non c'è?»; 22.20 Film «I terrificanti delitti degli assassini della via M...», con Jason Robert e Hebert Lom; 22.30 Strani e curiosi.
- Capodistria**
12.15 Calcio - Campionato europeo: Incontro di semifinale; 17.30 TG-Notizie; 17.35 Film-replica; 19 Cartoni animati; 19.25 Zig Zag; 19.30 TG-Punto d'incasso; 19.50 «Attraverso tutti i mari», documentario; 20.20 «Il cacciatore», telefilm; 21.20 TG-Tuttooggi; 21.30 Passo di danza e caccatori mistici; 22 Film notte; 23.30 Zet in bild - Il tempo delle immagini

Scegli il tuo film

- MAGNIFICA OSSessione (RAIUNO ore 20.30)**
Un milionario ha sensi di colpa per la morte di un medico e la cecità di sua moglie. Prima cerca di sposare la donna ma lei fugge, poi studia medicina, la opera, la guarisce e finalmente la sposa senza più pietà. Drammone alla Douglas Sirk diretto infatti da Douglas Sirk e interpretato da Rock Hudson e Jane Wyman (1954) con tutta la lacrimosa intensità necessaria.
- TOTÒ A PARIGI (RAIUNO ore 13.45)**
Camillo Mastrocinque. Totò in un doppio ruolo: un marchese truffatore e un vagabondo. Funambolico come sempre, il nostro disprezza nelle due parti tutti i trucchi e le contorsioni del suo corpo di geniale marionetta. C'è anche Sylvia Koscina.
- FRANKIE E JOHNNY (RAIDUE ore 16)**
Johnny ha un brutto vizio, quello del gioco. Per questo la ragazza Frankie non lo vuole sposare. Ma lui ha anche un grande pregio: canta tanto bene che sembra tutto Elvis Presley. Siccome lo è davvero, alla fine tutto bene.
- INNO DI BATTAGLIA (Canale 5 ore 0,25)**
Adesso vi raccontiamo succintamente la storia e voi provate a indovinare il nome del regista. Un aviatore bombardiere un orfanotrofo e, per il grande rimorso, si dedica in toto alla cura dei bambini Protagonista Rock Hudson. Ci avete pensato bene? Il regista è, naturalmente, quello stesso Douglas Sirk di cui sopra.
- IN FONDO AL BUIO (Rete 4 ore 1)**
Interessante film dell'inglese Tony Richardson (quello di *Tom Jones* e *Il caro estinto*) sprecato in orario mattutino. Tratto da un racconto di Nobokov è la storia di una folle (anzi cieca) passione. Un uomo si innamora della maschera nella sala di un cinema. Un amore nato al buio, che lo precipiterà degli abissi della catastrofe interiore. Grande interpretazione per il protagonista Nicol Williamson (1969)
- ZORRO (Rete 4 ore 20.25)**
È la solita vendetta dell'eroe mascherato. Solo che stavolta dietro la maschera c'è Alan Delon (al quale toglievole la faccia e gli toglievole tutto) mentre dietro la macchina da presa c'è Duccio Tessari (1976).
- I RAGAZZI DELLA VIA PAL (Italia 1 ore 9.30)**
C'è da piangere tutte le proprie lacrime in questo film di Zoltan Korda (1969) tratto dal libro di Ferenc Molnar. Girato coi soldi americani dà occasione al coraggioso regista ungherese per una rappresentazione vagamente nostalgica della Budapest di Francesco Giuseppe.
- IL GRANDE UOMO ROSSO (Italia 1 ore 20.25)**
Samuel Fuller dirige le truppe del primo reggimento fanteria (denominato Grande Uomo Rosso) nel marasma crudele della guerra un sergente (Lee Marvin) conduce verso la vittoria e la gloria i suoi uomini, attraversando con vivo sprezzo del pericolo spettacolare tentazioni omosessuali e follie sanguinarie. Film girato al risparmio, che tende a risalire la corrente della serie B con qualche momento di genio cinematografico

GRATIS, anche a te SELENA.

la potente radio transoceanica sovietica, dotata di tutte le lunghezze d'onda!

Basta, infatti, trovare un acquirente (uno solo!) della Storia Universale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS per ricevere completamente gratis una radio SELENA.

Per maggiori informazioni, mettili subito in contatto con: TETI, via Nöe 23 - 20133 MILANO - Tel. 02/204.35.97

E' IN EDICOLA
Sperimentare
Computer
con l'Electronica e il
va a ruba !!

L'OROLOGIO
REVUE
E' SEMPRE ESATTO
DAL 1853

ORGANIZZAZIONE PER L'ITALIA DELLA RAIUNO
Via Nöe 23 - 20133 Milano - Tel. 02/204.35.97